



# **DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) SEMPLIFICATO**

**PERIODO: 2021 - 2022 - 2023**

Approvato con Deliberazione di C. C. n. 24 del 27.11.2020

## **SOMMARIO**

### **PARTE PRIMA**

#### **ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE**

- 1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**
  - Risultanze della popolazione
  - Risultanze del territorio
  - Risultanze della situazione socio economica dell'Ente
  
- 2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**
  - Servizi gestiti in forma diretta
  - Servizi gestiti in forma associata
  - Servizi affidati a organismi partecipati
  - Servizi affidati ad altri soggetti
  - Altre modalità di gestione di servizi pubblici
  
- 3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**
  - Situazione di cassa dell'Ente
  - Livello di indebitamento
  - Debiti fuori bilancio riconosciuti
  - Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
  - Ripiano ulteriori disavanzi
  
- 4. GESTIONE RISORSE UMANE**
  
- 5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

## PARTE SECONDA

### INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

#### **A. Entrate**

Tributi e tariffe dei servizi pubblici  
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale  
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

#### **B. Spese**

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;  
Programmazione triennale del fabbisogno di personale  
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi  
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche  
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

#### **C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**

#### **D. Principali obiettivi delle missioni attivate**

#### **E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali**

#### **F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica**

#### **G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

#### **H. Altri eventuali strumenti di programmazione**

## PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

### Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il DUP:

- è lo strumento che permette l'attività strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il Documento Unico di Programmazione descrive gli obiettivi e le strategie di governo dell'amministrazione comunale, indica le misure economiche, finanziarie e gestionali con cui si potranno realizzare e prescrive gli obiettivi operativi dell'ente, che dovranno essere tradotti nel piano esecutivo di gestione assegnato ai dirigenti ed ai dipendenti del Comune.

Precede l'elaborazione del bilancio di previsione annuale e pluriennale e deve giustificare la coerenza delle politiche locali con la programmazione europea, nazionale e regionale.

Ai sensi del d.lgs. 118/2011 (così come modificato ed integrato dal D.L. 126/2014) il DUP dovrebbe essere presentato al Consiglio Comunale entro il 31 luglio di ogni anno; detta scadenza, per l'anno 2020, è stata prorogata al 30 settembre 2020 ai sensi dell'art. 106, comma 3-bis del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito

in legge con modificazioni a causa della pandemia da Covid-19 che ha colpito anche l'Italia. Ai sensi del medesimo disposto normativo, **il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 è stato prorogato al 31 gennaio 2021**, peraltro, risulta evidente la difficoltà di produrre documenti esaurienti e coerenti prima della definizione delle norme sulla finanza pubblica, sottoposte a variazioni annuali continue e rilevanti.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo. Nella Sezione Strategia si sviluppa e si aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e si individuano, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze.

La seconda sezione (SeO) ha una durata pari a quello del bilancio di previsione. In tale sezione si riprenderanno invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

#### **La nuova contabilità**

Il d.Lgs. 126/2014 ha completato il percorso normativo delle nuove regole contabili per gli Enti Locali, per rendere omogenei i principi della contabilità finanziaria di tutta la pubblica amministrazione italiana con i principi dell'Unione Europea.

Il bilancio armonizzato, in linea generale, avvicina il bilancio finanziario di competenza della pubblica amministrazione locale al bilancio di cassa dello Stato e quindi anche al bilancio economico-patrimoniale, favorendo aggregati omogenei sulla spesa pubblica comparabili per diversi enti, ambiti territoriali e paesi.

I principali istituti del bilancio armonizzato per la competenza finanziaria sono: la registrazione degli impegni e degli accertamenti rispetto alla esigibilità dell'entrata e della spesa, i nuovi schemi di classificazione delle entrate e delle spese, la previsione di fondi crediti di dubbia esigibilità a seguito dell'accertamento delle entrate per competenza e non riduzione dei residui attivi e passivi mediante l'istituto del Fondo pluriennale vincolato, il riaccertamento dei residui per gli enti che applicano la nuova contabilità armonizzata.

La legge di stabilità 2015/2017 ha previsto che tutti gli enti debbano creare un fondo per i crediti di dubbia esigibilità, pari almeno al 36% nell'anno 2015, del 55% nell'anno 2016, del 70% nell'anno 2017, del 85% nell'anno 2018 per arrivare al 100 nel quinto anno di applicazione ossia nell'anno 2019. Il principio contabile 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito e per tali crediti è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione.

## **1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica. Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

- analisi delle condizioni interne: indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale dell'ente; quadro delle risorse umane disponibili e della struttura organizzativa; modalità di gestione dei servizi pubblici locali e governance delle partecipate.

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio). In questa sezione sono definiti gli obiettivi operativi dell'ente suddivisi per programmi, coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS. E' riportata l'analisi economica finanziaria degli organismi partecipati e gli obiettivi operativi a cui devono attenersi. Viene fatta un'analisi generale sulla situazione delle entrate e delle spese, definendo gli indirizzi in materia di tributi e tariffe e in materia di indebitamento. A partire dall'annualità 2017/2019 la Sezione operativa del DUP raccoglie anche gli altri documenti di programmazione dell'Ente (PIANI) ancorché già approvati dai competenti organi con iter specifici.

Popolazione legale al censimento del **31-12-2011** n. **2.162**

Popolazione residente alla fine del 2019 (*penultimo anno precedente*) n. **1.937** di cui:

maschi n. **959**

femmine n. **978**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **55**

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **150**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **245**

in età adulta (30/65 anni) n. **968**

oltre 65 anni n. **519**

Nati nell'anno n. **15**

Deceduti nell'anno n. **25**

Saldo naturale: +/- **-10**

Immigrati nell'anno n. **58**

Emigrati nell'anno n. **76**

Saldo migratorio: +/- **-18**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **-28**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **1.040** abitanti

## **Risultanze del territorio**

Superficie Km<sup>2</sup> **32**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **4**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **0,00**

strade urbane Km **48,00**

strade locali Km **18,00**

itinerari ciclopedonali Km **15,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **Si**

Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **Si**

## **Risultanze della situazione socio economica dell'Ente**

Asili nido con posti n. **22**

Scuole dell'infanzia con posti n. **69**

Scuole primarie con posti n. **179**

Scuole secondarie con posti n. **159**

Strutture residenziali per anziani n. **1**

Farmacie Comunali n. **0**

Depuratori acque reflue n. **1**

Rete acquedotto Km **0,00**

Aree verdi, parchi e giardini Km<sup>2</sup> **20,000**

Punti luce Pubblica Illuminazione n. **0**

Rete gas Km **0,00**

Discariche rifiuti n. **1**

Mezzi operativi per gestione territorio n. **3**

Veicoli a disposizione n. **3**

Altre strutture:

## 2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

### Servizi gestiti in forma diretta

MISSIONE	DESCRIZIONE
1	Servizi istituzionali e generali di gestione
2	Giustizia
3	Ordine pubblico e sicurezza
4	Istruzione e diritto allo studio
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero
7	Turismo
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10	Trasporti e diritto alla mobilità
11	Soccorso civile
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13	Tutela della salute
14	Sviluppo economico e competitività
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17	Energia e diversificazione delle fonti
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19	Relazioni internazionali
20	Fondi e accantonamenti
50	Debito pubblico
60	Anticipazioni finanziarie
99	Servizi per conto terzi

## Servizi affidati a organismi partecipati

Servizio idrico integrato

## Servizi affidati a organismi partecipati

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

### Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
ACQUEVENETE S.P.A.	www.acquevenete.it	0,74000	Acquevenete spa nasce con atto notarile del 9 novembre 2017, che ha formalizzato la fusione per incorporazione di Polesine Acque spa in Centro Veneto Servizi spa, con efficacia a partire dal 1 dicembre 2017.	31-12-2043	0,00	2.356.035,00	2.561.580,00	2.935.487,00

## 3 – Sostenibilità economico finanziaria

### Tributi e politica tributaria

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con la Legge 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1, comma 738 che ha abolito l'imposta unica comunale (IUC), ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI), disciplinando nel contempo l'imposta municipale propria (IMU), art. 1, commi da 739 a 783 della Legge n. 160/2019.

L'Ente con deliberazione consiliare n. 11 in data 28/05/2020 si è dotato di un nuovo regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale propria.

La nuova disciplina si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali.

Rimane la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

### Tariffe e politica tariffaria dei servizi

#### **Sevizi erogati e costo per il cittadino.**

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di

una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

### 1) SEZIONE STRATEGICA:

#### c) Previsione tributi e tariffe dei servizi pubblici - Riferito al gettito anno 2020:

1 - IMU	€.	407.000,00
2 - TASI	€.	30.000,00
3 - TARI	€.	145.000,00
4 - TOSAP	€.	5.000,00
5 - IMP. PUBBL.	€.	500,00

#### Gettito 2020

1 DIRITTI SEGRETERIA E ROGITO	€.	20.000,00
2 MENSA SCOLASTICA	€.	100.000,00
3 TRASPORTO SCOLASTICO	€.	30.000,00
4 ASILO NIDO	€.	46.000,00
5 PESA PUBBLICA	€.	3.000,00
6 USO LOCALI NON ISTITUZIONALI	€.	1.500,00
7 FITTI	€.	62.000,00

### Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2019 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **4.193.493,89**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2018 (*anno precedente*) **4.041.837,31**

Fondo cassa al 31/12/2017 (*anno precedente -1*) **3.102.933,31**

Fondo cassa al 31/12/2016 (*anno precedente -2*) **3.340.560,89**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
<b>2019</b>	0	0,00
<b>2018</b>	0	0,00
<b>2017</b>	0	0,00

## Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2019	28.993,27	2.901.934,04	1,00
2018	34.897,74	2.610.449,07	1,34
2017	41.151,20	2.396.698,76	1,72

## Debiti fuori bilancio riconosciuti

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2019	5.836,48
2018	0,00
2017	0,00

## Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Non sussiste la fattispecie.

## Ripiano ulteriori disavanzi

Non sussiste la fattispecie.

## 4 – Gestione delle risorse umane

In applicazione dei criteri definiti dall'art. 33 comma 2 del D.L. 34/2019 e del D.M. 17 marzo 2020 si devono calcolare le nuove facoltà assunzionali per il triennio 2021 - 2023.

### Personale

Personale in servizio al 31/12/2019 (anno precedente l'esercizio in corso)

**Categoria Numero Tempo indeterminato Altre tipologie**

Alte specializzazioni n. 0 (T.D.)

Cat.D3 - n. 0

Cat.D1 - n. 4

Cat.C - n. 5

Cat.B3 - n. 2

Cat.B1 - n. 1

Cat.A - n. 0

TOTALE n. 12

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2019: **n. 12**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

**Anno di riferimento Dipendenti Spesa di personale Incidenza % spesa personale/spesa corrente**

<b>2019</b>	12	559.717,31	24,41
<b>2018</b>	11	483.848,63	24,49
<b>2017</b>	11	471.762,51	24,73
<b>2016</b>	12	603.922,54	28,06
<b>2015</b>	12	544.204,76	26,12
<b>2014</b>	12	563.374,12	26,30
<b>2013</b>	12	571.502,98	26,99

**Personale**

Personale in servizio al 31/12/2019 (anno precedente l'esercizio in corso)

<b>Categoria</b>	<b>Numero</b>	<b>Tempo indeterminato</b>	<b>Altre tipologie</b>
Categoria A	0	0	0
Categoria B1	1	1	0
Categoria B3	2	2	0
Categoria C	5	5	0
Categoria D1	4	4	0
Categoria D3	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>0</b>

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2019: **0**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2019	12	559.717,31	24,41
2018	12	541.865,51	24,49
2017	11	471.762,51	24,73
2016	12	603.922,54	28,06
2015	12	544.204,76	26,12

## 5 – Vincoli di finanza pubblica

Il disegno di legge di bilancio 2019 contiene numerose disposizioni che riguardano la finanza regionale e locale, volte a innovare la disciplina delle regole relative all'equilibrio di bilancio, a definire taluni aspetti dei rapporti finanziari tra Stato e autonomie territoriali, a favorire gli investimenti pubblici e a introdurre semplificazioni contabili e amministrative.

L'articolo 60 è quello che innova la disciplina vigente sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, contenuta nella legge di bilancio per il 2017, anche dando seguito ad alcune recenti sentenze della Corte costituzionale. Le nuove disposizioni, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, prevedono, in particolare, che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni ordinarie, a partire dal 2021, potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio. Per le regioni ordinarie la norma dà sostanzialmente attuazione all'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza unificata il 15 ottobre 2018.

Dopo una lunga stagione di vincoli finanziari stringenti che hanno contribuito alla caduta degli investimenti locali, a partire dal 2019 per gli enti locali il vincolo di finanza pubblica coinciderà solo con il rispetto dei principi introdotti dall'armonizzazione contabile (D.Lgs 118/2011). Già nel 2016 il legislatore innovò in termini meno stringenti sugli investimenti con il passaggio dal Patto di stabilità interno al Saldo finale non negativo di competenza tra entrate e spese finali eliminando la "competenza mista" e l'obbligo di un obiettivo programmatico a beneficio del saldo positivo. Adesso dal 2019 il passaggio che si registrerà è dal Saldo finale di competenza agli "Equilibri del 118/2001", e questo comporterà la possibilità di utilizzare senza problemi gli avanzi effettivamente disponibili e il debito nei limiti stabiliti dall'art. 204 del Tuel.

In sintesi dal 2019, grazie all'articolo 60 del ddl bilancio gli enti locali, non saranno più chiamati ad allegare al bilancio il prospetto del pareggio evitando così le verifiche preliminari ed il successivo monitoraggio (trimestrale/semestrale) circa il rispetto delle regole di finanza pubblica. Con l'entrata in vigore della legge verranno meno già dal 2018 i complessi meccanismi dei sistemi di premialità e di sanzionamento vigenti. Verranno, altresì, eliminati dal 2019 i patti nazionali e regionali e conseguentemente non si dovrà più procedere alla restituzione e alla verifica dell'utilizzo effettivo degli spazi finanziari precedentemente acquisiti.

Il riferimento ad un unico saldo, quello previsto dalla contabilità armonizzata, rappresenta, quindi, una semplificazione significativa del quadro normativo. Dal 2019 l'unico vincolo sarà il rispetto del risultato di competenza non negativo a rendiconto, come declinato al comma 3.

Lo sblocco degli avanzi consentirà agli enti, anche, di allentare le tensioni sull'equilibrio corrente di bilancio, si pensi a titolo di esempio solo alla possibilità di realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (regionali, ...) confluiti in avanzo vincolato.

### Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha *acquisito nè ceduto* spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

Ai fini della determinazione degli equilibri ex art. 9 della Legge n. 243/2012 ("Pareggio di bilancio"), la Corte costituzionale ha di fatto aperto le porte all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa. Ciò ha richiesto gli opportuni interventi legislativi per trovare le relative coperture. Nel 2018, rispetto alle regole del vecchio "pareggio di bilancio", agli Enti Locali è stato consentito l'utilizzo come posta contabile di entrata dell'avanzo di amministrazione per investimenti. Invece, con la "Legge di bilancio 2019" il vincolo di finanza pubblica imposto a detti Enti è diventato funzionale all'equilibrio di bilancio così come è declinato nell'ordinamento contabile "armonizzato". Ma non è tutto, perché la stessa Legge ha posto delle limitazioni all'utilizzo delle quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione per gli Enti in disavanzo. Per questi Enti, in merito alla realizzazione delle opere pubbliche, diventa dirimente, rispetto alle voci di spesa contenute nei relativi quadri economici, far confluire le eventuali economie, non nella quota vincolata o destinata del risultato di amministrazione, ma nel Fondo pluriennale vincolato. In questo quadro ordinamentale, la "Legge di bilancio 2019" ha anche previsto l'aggiornamento, da attuare attraverso un apposito Decreto Ministeriale da emanare entro il 30 aprile 2019, della vigente disciplina del Fondo pluriennale vincolato riguardante i lavori pubblici. Tale Decreto, che ha passato il vaglio della Commissione Arconet, è in attesa di emanazione.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

## A – Entrate

Sulla scorta dei dati rappresentati nei capitoli precedenti relativamente alle condizioni esterne ed interne all'ente, all'evoluzione finanziaria ed economico-patrimoniale ed ai vincoli di finanza pubblica imposti dalla normativa nazionale, gli indirizzi generali di bilancio sono i seguenti, rimandandone il progressivo dettaglio per il periodo 2021-2023 alla Sezione Operativa:

**Pareggio di bilancio:** l'Amministrazione intende rispettare le regole che disciplinano i saldi tra entrate e spese finali, in base alla normativa vigente.

**Indebitamento:** al momento attuale non s'intende ricorrere a mutui e prestiti quale fonte di finanziamento, considerando i riflessi finanziari che l'accensione di mutui ha sugli equilibri di parte corrente correlati alla restituzione del debito. Si valuterà l'opportunità se usufruire di eventuali operazioni di rinegoziazione dei mutui qualora vengano concesse dalla normativa nazionale.

**Finanziamenti:** accanto alle fonti tradizionali di finanziamento delle attività comunali – derivanti da risorse proprie e derivate – vanno attivamente ricercate nuove opportunità finanziarie ed in particolare:

- il reperimento di finanziamenti regionali, nazionali ed europei, anche legati a specifici progetti
- l'alienazione di partecipazioni non strategiche
- ricorso a forme di crowdfunding o similari, per il finanziamento di progetti mirati che possano vedere il coinvolgimento diretto dei cittadini, utilizzando procedure che garantiscano la massima trasparenza ed il controllo da parte dei cittadini stessi.

### **Tributi e tariffe dei servizi pubblici**

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

### **Tributi e politica tributaria**

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

L'art. 1, comma 738, ha abolito l'Imposta Unica Comunale (IUC) ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI) disciplinando nel contempo la nuova Imposta Municipale Propria (IMU) - art. 1, commi da 739 a 783 della Legge n. 160/2019.

L'Ente con deliberazione consiliare n. 11 in data 28/05/2020 si è dotato di un nuovo regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale propria.

La nuova disciplina si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali.

Rimane la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

### **Tariffe e politica tariffaria dei servizi**

Sevizi erogati e costo per il cittadino.

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

#### **- tributi e tariffe dei servizi pubblici:**

##### **Gettito anno 2020:**

1 - IMU	€.	407.000,00
2 - TASI	€.	30.000,00
3 - TARI	€.	145.000,00
4 - TOSAP	€.	5.000,00
5 - IMP. PUBBLICITA'	€.	500,00

##### **Gettito anno 2020**

1 DIRITTI SEGRETERIA E ROGITO	€.	20.000,00
2 MENSA SCOLASTICA	€.	100.000,00
3 TRASPORTO SCOLASTICO	€.	30.000,00
4 ASILO NIDO	€.	46.000,00
5 PESA PUBBLICA	€.	3.000,00
6 USO LOCALI NON ISTITUZ.LI	€.	1.500,00
7 FITTI	€.	62.000,00
8 PUBBLICHE AFFISSIONI	€.	500,00

## Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà partecipare ad eventuali bandi regionali e comunitari.

### Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In base all'art. 202 del T.U.E.L. (D.Lgs. 267/00), il ricorso all'indebitamento da parte degli enti locali è ammesso esclusivamente per la realizzazione degli investimenti. Può avvenire, infatti, che le risorse proprie del Comune (avanzi di bilancio di parte corrente ed entrate derivanti da alienazioni patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni) e le contribuzioni di terzi (privati o pubblici) possano non essere sufficienti a coprire il fabbisogno necessario per finanziare gli investimenti. La stessa norma concede la facoltà di contrarre mutui passivi anche per il finanziamento dei debiti fuori bilancio e per altre destinazioni stabilite dalla legge.

La contrazione di mutui comporta il pagamento delle quote annuali di ammortamento, per interessi e il rimborso progressivo del capitale. Queste quote sono finanziate con le entrate correnti.

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente 2021/2023

### Capacità di indebitamento per l'assunzione dei mutui 2021 al netto dei Contributi Statali e Regionali

(Art.204 del Testo Unico - Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n.267)

**A)** Ai primi Tre titoli delle Entrate del rendiconto **2019** sono state accertate le seguenti somme:

Titolo I - ENTRATE TRIBUTARIE	€.	842.602,40
Titolo II - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE	€.	68.264,14
Titolo III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€.	1.991.067,48
<b>Totale</b>	<b>€.</b>	<b>2.901.934,04</b>

**A1) Limite di indebitamento:** 10,00% delle Entrate **290.193,40**

**B)** Ammontare degli interessi sui mutui in ammortamento al 1 Gennaio

al netto dei Contributi Statali e Regionali

verso la Cassa DD.PP.	€.	19.665,19
verso altri istituti	€.	0,00
verso altri	€.	0,00
<b>Totale</b>	<b>€.</b>	<b>19.665,19</b>

**Differenza "A1" - "B1" = Disponibilità residua: €. 270.527,41**

#### **FUTURI MUTUI PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI**

Descrizione	Importo del mutuo	Inizio ammortamento	Anni ammortamento	Importo totale investimento
Non si prevede la contrazione di nuovi mutui	0,00		0	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>			<b>0,00</b>

## **B – Spese**

Nelle pagine che seguono sono indicati i fabbisogni finanziari, suddivisi per missione e programma e per parte corrente e parte investimenti, necessari per la realizzazione dei Programmi e degli Obiettivi operativi riportati alla fine di questa prima parte della Sezione Operativa.

Relativamente alle spese correnti:

- **la spesa del personale**, unitamente ai relativi oneri riflessi ed all'irap, è distribuita all'interno delle varie missioni e programmi in relazione alla quantità di risorse umane assegnate a ciascun servizio. Nella seconda parte della Sezione Operativa di questo DUPS è contenuto il Piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2021-2023, in ottemperanza all'art. 91 del D. LGS. 267/2000, che dispone l'obbligo della programmazione del fabbisogno del personale.

Si rimanda pertanto alle pagine di detto Piano sia la descrizione della normativa in vigore che detta i limiti per l'assunzione di personale, sia la programmazione in merito alle posizioni da ricoprire ed alle modalità di reclutamento per meglio rispondere ai fabbisogni dell'Ente. Viene ricordato che, in ogni caso, il ricorso alle assunzioni di personale resta vincolato alla preventiva verifica del rispetto di determinati parametri di natura finanziaria e di numerosi adempimenti (es. approvazione Piano delle Performance, ricognizione annuale delle eccedenze di personale, adozione del Piano delle Azioni positive, ecc.).

Da ultimo con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale n. 108 del 27/04/2020 del Decreto 17 marzo 2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono state definite nuove misure per la definizione della capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni basate sulla sostenibilità economica dell'assunzione, con il quale viene data attuazione al suddetto comma 2 dell'art. 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 (decreto crescita) convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Ente ha provveduto a verificare la sostenibilità economica del personale in servizio attraverso la deliberazione di Giunta di approvazione del piano triennale del fabbisogno del personale 2021/2023 e piano delle eccedenze, a cui si rinvia, rilevando la piena sostenibilità economica della propria dotazione organica con possibilità di aumentare il personale dipendente a tempo indeterminato.

- **l'acquisto di beni e servizi** è la voce più rilevante della spesa corrente.

Salvo disposizioni diverse che potrà contenere la futura Legge di Bilancio 2020, a tutt'oggi è venuto meno l'obbligo del contenimento dell'ammontare di spesa per alcune materie specifiche come ad esempio: consulenze, studi, relazioni pubbliche, convegni, pubblicità, rappresentanza, formazione, sponsorizzazioni.

Sempre in merito alle acquisizioni di beni e servizi, si richiama il comma 502 della Legge di Stabilità 2016 che ha rafforzato il ricorso al mercato elettronico (obbligatorio al di sopra dei mille euro), mentre i commi 494 e 515 hanno disposto limiti specifici sugli acquisti autonomi, soprattutto per quelli relativi all'informatica.

Inoltre, l'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 (nuovo Codice degli Appalti) ha previsto l'obbligo di un piano biennale per le forniture di beni e servizi di importo pari o superiore a € 40.000, che è inserito nella seconda parte della Sezione Operativa di questo DUPS. Il Programma è redatto secondo gli schemi-tipo previsti dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16/1/2018, che ha introdotto alcune novità rispetto alla precedente disciplina.

L'elenco degli acquisti di beni e servizi programmati nel biennio, per facilitare la lettura, è riportato anche nelle pagine successive, dopo le tabelle che indicano le

somme stanziare per missione e programma.

• all'interno della voce "Fondi ed accantonamenti" presente nelle missioni, l'importo più consistente è dato dal fondo crediti di difficile esigibilità. A tal proposito si ricorda che la L. 205/2017, comma 882, ha fissato uno stanziamento dell'85% per il 2019, del 95% per il 2020 e del 100% per il 2021. Si rinvia per il dettaglio delle somme che hanno concorso alla sua costituzione al prospetto contenuto nella documentazione a corredo del Bilancio di Previsione 2021/2023. Per quanto riguarda il fondo di riserva, invece, lo stanziamento rientra nei limiti imposti dall'art. 166, comma 1, del TUEL (minimo 0,30% e massimo 2% delle spese correnti inizialmente previste in bilancio).

## Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà mantenere gli standard sinora raggiunti rispettando, da un lato il programma di mandato e dall'altro ottemperando agli obblighi previsti dalla normativa vigente.

## Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi con atto Giunta Comunale n. 54/2019 si è approvato il programma biennale degli acquisti e dei servizi e forniture per il periodo 2020/2021 ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016. Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016.

*(Inserire o allegare il Programma biennale di forniture e servizi, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti)*

<b>PROGRAMMA BIENNALE 2021/2022 DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO UNITARIO STIMATO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO DEL COMUNE DI SANT'URBANO</b>		
<b>AREA 1'</b>		
<b>OGGETTO APPALTO</b>	<b>DURATA</b>	<b>IMPORTO A BASE D'ASTA</b>
Servizio di pulizia edifici di proprietà comunale	Triennale-01.06.2021- 31.05.2024	€ 92.100,00
Servizio di refezione scolastica	Triennale-01.09.2021- 31.12.2023	€ 550.000,00
Trasporto scolastico	Triennale-01.09.2021- 31.07.2024	€ 390.000,00

<b>AREA 2'</b>		
<b>OGGETTO APPALTO</b>	<b>DURATA</b>	<b>IMPORTO A BASE D'ASTA</b>
Servizio di gestione Asilo nido	Triennale -01.09.2021- 31.07.2024	€ 310.000,00
Servizio di assistenza domiciliare	Triennale -01.09.2021 - 31.08.2024	€ 235.000,00

<b>AREA 3'</b>		
<b>OGGETTO APPALTO</b>	<b>DURATA</b>	<b>IMPORTO A BASE D'ASTA</b>
Illuminazione pubblica	Scadenza 31/12/2020	Convenzione Consip
Servizio di asporto rifiuti	01.10.2021 - 30.09.2026	€ 510.000,00
Concessione della piscina comunale	16/02/2021 – 15/02/2041	€ 16.643.070,00
Concessione della casa per ferie di Cesuna	01/01/2021 – 31/12/2031	€ 1.699.386,67
Gestione calore	Scadenza 15/04/2022	Convenzione Consip

## Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

### Programmazione lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 sarà redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

### Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento in relazione ai quali l'Amministrazione intende arrivare a conclusione.

#### ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo totale	Importo già liquidato	Importo da liquidare	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
1	REALIZZAZIONE INTERVENTI IMPIANTI SPORTIVI ESISTENTI (FOTOVOLTAICO)	2015	343.227,00	338.556,60	4.670,40	contributo da parte della Regione Veneto - Programma Attuativo Regionale (PAR) del Piano per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 (FSC) &
2	SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI UN TRATTO DI VIABILITA' COMUNALE DI VIA M. RIGONI STERN	2018	98.500,00	74.232,60	24.267,40	FONDI PROPRI
3	PISTA CICLABILE DAL KM. 10+500 AL KM. 12+00 - SECONDO E TERZO STRALCIO	2016	650.000,00	611.445,11	38.554,89	FONDI VINCOLATI VIABILITA' DISCARICA
4	MESSA IN SICUREZZA MARCIAPIEDE VIA EUROPA - LOCALITA' CA' MOROSINI	2016	67.200,00	59.587,20	7.612,80	FONDI PROPRI
5	PISTA CICLABILE LUNGO LO SCOLO VALLURBANA S.P. 41 DIRAMAZIONE	2017	691.500,00	601.655,90	89.844,10	
6	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE STRADALE DEI CENTRI ABITATI DEL COMUNE DI SANT'URBANO	2019	653.000,00	0,00	653.000,00	Fondi propri

## C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

### Verifica della coerenza esterna

### Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Ai fini del concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il rispetto dell'equilibrio viene riscontrato, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione e previsto nell'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente ha sempre rispettato gli equilibri di bilancio e saranno garantiti anche nel periodo 2021/2023..

*Con circolare 25/2018 il Mef ha sancito che per il 2018 l'avanzo di amministrazione utilizzato per investimenti costituisce un entrata finale. La circolare è stata emanata in ossequio alle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e 101/2018. La Corte Costituzionale ha fornito un'interpretazione "costituzionalmente orientata" riconoscendo che l'esclusione dell'avanzo in questione dal saldo soggetto al pareggio costituirebbe, ove fosse permanente, una immotivata penalizzazione finanziaria degli enti virtuosi. La Corte afferma infatti che tale esclusione risulta giustificabile unicamente in via transitoria, vale a dire con riferimento al bilancio di previsione. Una volta invece che l'avanzo risulti consolidato, vale a dire accertato in sede di rendiconto, lo stesso può essere iscritto in bilancio tra le entrate del nuovo esercizio in corso, in quanto, precisa la sentenza – una cui approfondita analisi, estesa anche ai profili finanziari, è stata effettuata dall'Ufficio parlamentare di bilancio – il risultato di amministrazione è parte integrante del concetto di equilibrio di bilancio. Con successiva sentenza n.101 del 2018 la Corte Costituzionale è giunta invece – applicando i principi desumibili dalla sentenza ora illustrata ad altra (ma analoga) norma sul pareggio - ad un declaratoria di incostituzionalità, relativa all'articolo 1, comma 466, della legge di bilancio 2017 (L.n.232/2016), nella parte in cui questo stabilisce, con riferimento al FPV di entrata e di spesa, che (a partire dal 2020 come detto in precedenza) ai fini del conseguimento dell'equilibrio di bilancio le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza.*

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata al mantenimento di un fondo di cassa positivo senza ricorso all'anticipazione di cassa.

### **Fondo di riserva di cassa**

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

## **D – Principali obiettivi delle missioni attivate**

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

La spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione. Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

## **Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione**

### **Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione**

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2017-2022 e che si intenderà attuare in modo continuo durante tutto il mandato:

Strategia generale: POLITICHE DI BILANCIO

#### **OBIETTIVI STRATEGICI PLURIENNALI**

- Revisione della spesa e della situazione economica del Comune: risorse e impegni di spesa vincolati. Nel corrente anno e negli esercizi passati si è provveduto ad una importante razionalizzazione e riduzione della spesa. Tale obiettivo sarà mantenuto anche nei prossimi anni,
- Ricerca sistematica di fondi regionali mirati
- Politiche di riorganizzazione del personale
- Interventi per informatizzazione dei servizi generali per effetto adeguamento alle nuove norme per la dematerializzazione dei documenti informatici e loro archiviazione.

### **Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza**

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa.

#### Strategia generale

L’amministrazione Comunale è chiamata, nell’ambito delle proprie competenze, a garantire la sicurezza ai cittadini, operando in stretta collaborazione anche con le forze dell’ordine.

Inoltre per garantire una maggior sicurezza nel territorio ha programmato ed attuato l’acquisizione di sistemi di videosorveglianza e controllo della velocità stradale.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2017-2022:

Missione	Strategia generale	Obiettivi strategici pluriennali
3	Il controllo del territorio	Potenziare il presidio del territorio
3	Il controllo del territorio	Rafforzamento collaborazione con Prefettura e Forze dell’ordine
3	Sicurezza	Incentivare il controllo del traffico anche avvalendosi di nuove tecnologie ottiche per il monitoraggio del territorio

#### **Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio**

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

L’epidemia del nuovo Coronavirus (Covid-19) e l’emergenza sanitaria che ha colpito duramente il settore scolastico del Paese ed ha inciso profondamente sulla vita degli italiani, cambiando in modo repentino e drammatico le loro prospettive economiche e salutari, e ad oggi non ha ancora terminato di dispiegare i propri effetti. La sicurezza delle scuole e dell’arredo urbano saranno la priorità dei lavori pubblici per i prossimi anni. Questi luoghi devono essere restituiti ai cittadini perché possano utilizzarli e presidiarne l’integrità.

Si garantirà il funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.” A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2017-2022:

#### Strategia generale

Il Comune di Sant'Urbano ha confermato il proprio costante impegno volto ad assicurare la migliore qualità dei servizi educativi.

L'ente promuoverà progetti finalizzati a sensibilizzare bambini e ragazzi , allo studio e allo sport oltre a fornire un supporto all'Istituto Comprensivo per eventuali progetti scolastici.

Servizi quali , refezione, trasporti, centri estivi, pre e post scuola, continuano ed essere forniti con sempre maggiore efficienza, nel continuo confronto con le aspettative degli utenti. Di qui la necessità di attuare una politica tariffaria equilibrata, sensibile sia alle esigenze dei ceti meno favoriti, sia alle necessità di bilancio.

E' pure intenzione dell'amministrazione programmare interventi di manutenzione degli edifici scolastici affinché siano più consoni alle nuove esigenze e a norma con le disposizioni di legge.

Missione	Strategia generale	Obiettivi strategici pluriennali
4	I servizi scolastici	Maggiore efficienza nella loro erogazione attuando una politica tariffaria equilibrata sensibile ai ceti meno favoriti e alle esigenze di bilancio
4	I servizi	Mantenimento e miglioramento del servizio trasporto e mensa scolastica
4	Diritto allo studio	Sostegno all'offerta formativa proposta dalle scuole Sostegno alle scuole dell'infanzia Elargizione di contributi
4	Edilizia Scolastica	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici

#### **Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

### **Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero**

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

#### Strategia generale

Le attività relative alla missione 5 (tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali) e alla missione 6 (sport, tempo libero) e sono in stretta correlazione.

Le attività culturali saranno improntate a valorizzare la storia e la cultura in generale.

In uno spirito di autentica sussidiarietà, la collaborazione con le associazioni di volontariato dovranno essere razionalizzate e incentivate su progetti condivisi.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2017-2022:

Strategia generale : POLITICHE GIOVANILI

Obiettivi strategici pluriennali: Progetto per agevolare l'accesso dei giovani alla cultura e volontariato

- Sostegno costante alle Associazioni e collaborazione nelle iniziative per i giovani

Strategia generale : SPORT, TEMPO LIBERO

- Collaborazione con le associazioni presenti sul territorio per la promozione degli sport minori e dei settori giovanili;

- Potenziare centri di aggregazione quali biblioteca, centri sportivi, ecc.

Missione	Strategia generale	Obiettivi strategici pluriennali
5	I servizi	Mantenimento e potenziamento delle offerte culturali

5	I servizi	Mantenimento e utilizzo di nuove tecnologie informatiche c/o biblioteca com.le
---	-----------	--

### **Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente**

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2017-2022:

Strategia generale: AMBIENTE E SERVIZI AMBIENTALI

- Potenziamento del servizio di raccolta differenziata già in essere, con il sistema porta a porta
- Valorizzazione aree verdi

### **Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità**

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2017-2022:

Strategia generale : LAVORI PUBBLICI E VIABILITA'

Obiettivi strategici pluriennali:

- Messa in sicurezza della Strada Provinciale n. 41 - Realizzazione pista ciclabile 3° stralcio
- Piano straordinario di manutenzione della pavimentazione stradale del comune

### **Missione 11 – Soccorso civile**

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

#### Strategia generale

L'amministrazione si impegna a valorizzare il ruolo della protezione

Missione	Strategia generale	Obiettivi strategici pluriennali
11	Valorizzazione ruolo Protezione civile	Potenziamento delle attività grazie alla collaborazione dei volontari che danno il loro fattivo contributo alle attività svolte

#### **Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla

programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2017-2022:

Strategia generale :

SERVIZI SOCIALI E SANITARI

- Mantenimento e potenziamento di tutti i servizi sociali

- Conferma della compartecipazione della spesa sociale attraverso contributi da erogare all'ULS 6
- Mantenimento delle collaborazioni con le associazioni di volontariato,
- Sostegno e intervento sui bisogni reali degli anziani (assistenza a domicilio, combattere la solitudine, aiuto per visite o terapie mediche, aiuto nella fornitura di pasti e lavanderia ) in collaborazione con le associazioni già presenti nel territorio.

#### POLITICHE GIOVANILI E COLLETTIVITA'

Strategia generale mantenimento e possibilmente miglioramento dei servi già offerti

Missione	Strategia	Obiettivi strategici pluriennali
12	Servizi sociali e sanitari	<p>Programmi a favore dei minori da inserire in strutture protette, delle famiglie con sostegni economici, degli anziani per trasporti nelle strutture medico/ospedaliere</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenimento e potenziamento di tutti i servizi sociali in essere, a favore degli anziani, dei minori e delle famiglie, del servizio domiciliare per i non autosufficienti</li> <li>- Conferma della compartecipazione della spesa sociale attraverso contributi da erogare all'ULS 6</li> <li>- Mantenimento delle collaborazioni con le associazioni di volontariato, in modo particolare il servizio offerto per il trasporto degli anziani e non autosufficienti verso strutture ospedaliere o ambulatoriali per cure e visite mediche specialistiche</li> </ul>

#### Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti tratte dal programma di mandato 2017-2022:

#### Strategia generale

Lo sviluppo economico è strettamente legato all'assetto del territorio, alla crescita ordinata dell'edilizia, alle infrastrutture capaci di attrarre le imprese, alla valorizzazione delle aree agricole e del territorio.

#### Obiettivi strategici pluriennali: LAVORO E OCCUPAZIONE

Obiettivo dell'Amministrazione è quello di continuare una decisa azione finalizzata all'incremento della popolazione, affiancando alla tradizionale vocazione agricola, anche altre opportunità produttive nei settori dell'agroindustria, energie alternative, vivaismo. Assistere le aziende agricole nel reperire contributi per la loro attività. per l'innovazione e la diversificazione della produzione con l'ausilio delle associazioni di categoria.

#### **Missione 17 – Energia e diversificazioni delle fonti energetiche**

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti tratte dal programma di mandato 2017-2022:

#### Strategia generale

#### **Missione 20 – Fondi e accantonamenti**

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato che viene finanziato da altre poste attive.

#### Strategia generale

Non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell'ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

### **Missione 50 – Debito pubblico**

La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie.”

#### Strategia generale

Non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico.

La strategia è dettata anche dal fatto che l'ente dispone di rilevanti risorse finanziarie proprie destinabili ad investimenti e non necessita di ricorso a prestiti.

### **Missione 60 – Anticipazioni finanziarie**

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

#### Strategia generale

Non si è fatto alcun ricorso alle anticipazioni di cassa

### **Missione 99 – Servizi per conto terzi**

La missione novantanovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

#### Strategia generale

Non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico.

## QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

### Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2021				ANNO 2022				ANNO 2023			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2021			Totale
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	
1	0,00	0,00	0,00	0,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	0,00	0,00	0,00	0,00
4	0,00	0,00	0,00	0,00
5	0,00	0,00	0,00	0,00
6	0,00	0,00	0,00	0,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	0,00	0,00	0,00
9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00
12	0,00	0,00	0,00	0,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00
50	0,00	0,00	0,00	0,00
60	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## **E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali**

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazione è stato introdotto dall'art. 58 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 e s.m.i., e consiste in uno strumento di programmazione delle attività di dismissione e gestione del proprio patrimonio immobiliare disponibile.

## **F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)**

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

### **Enti strumentali partecipati**

**Consorzio Valgrande in liquidazione** – con deliberazione di Consiglio comunale n. 36 del 14/11/2019 è stato deciso di porre in liquidazione il Consorzio Valgrande. Con deliberazione di Assemblea consorziale n. 1 del 27/01/2020 è stato nominato il liquidatore dr. Roberto Dell'Omodarme che sta svolgendo le operazioni di liquidazione.

Consorzio Biblioteche Padovane

Consiglio di Bacino Bacchiglione – Ambito Territoriale Ottimale

### **Società partecipate**

Acquambiente S.p.a.

## **ORGANISMI PARTECIPATI**

### ***Adeguamento statuti***

Tutte società a controllo pubblico e/o a partecipazione mista pubblico-privata del Comune hanno adeguato i propri statuti societari alle norme del D.Lgs. n. 175/2016].

### ***Accantonamento a copertura di perdite***

Dai dati comunicati dalle società partecipate sulla previsione del risultato dell'esercizio 2019, non si rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi [dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016](#).

**Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)**

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 31 dicembre 2018;

**Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)**

L'Ente ha provveduto, in data 30/12/2019, nella seduta di approvazione bilancio di previsione 2020/2022 (entro il 31/12/2019), con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione viene comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016.

**Garanzie rilasciate**

Non ci sono garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati

**Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.Lgs. 175/2016)**

Il Comune ha fissato, con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle proprie società controllate.

**- Elenco enti ed organismi partecipati**

Il Comune di Sant'Urbano, ad oggi, detiene pertanto le seguenti partecipazioni azionarie:

N° 1 Acquevenete S.p.A. - valore nominale €. 1.902.920,00 quota 0,74% Il rendiconto è consultabile sul sito istituzionale

Inoltre il Comune aderisce a n. 4 Consorzi :

1) Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale - A.A.A.T.O. BACCHIGLIONE (Consorzio obbligatorio per la programmazione, regolazione e controllo del servizio idrico integrato) - quota 0,197% Il rendiconto è consultabile sul sito:

<http://www.atobacchiaglione.it/files/rendiconto-della-gestione-2015>

2) Consorzio Valgrande - in liquidazione - (Per la realizzazione e la gestione unitaria di residenze sanitarie assistenziali

per anziani) - quota 70,00%

<http://www.conorziovalgrande.it/>

3) Consorzio Biblioteche Padovane Associate - (Per il coordinamento e la gestione dei servizi bibliotecari) - quota 0,32% - Il

rendiconto è consultabile sul sito:

<https://sac4.halleysac.it/ae00806/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/120>

4) Bacino Padova Tre - (Autorità d'ambito dei rifiuti) In liquidazione - quota 0,7995 %

Il rendiconto è consultabile sul sito:

<http://www.bacinopd3.it/albo/albo.php>

## **G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)**

### **DECRETO LEGGE N. 78/2010**

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011. Alcuni di detti limiti non si applicano agli enti virtuosi che approvano il bilancio di previsione entro il 31 dicembre, pertanto al Comune di Sant'Urbano, in osservanza al D.L. 24/04/2017, n. 50 convertiti dalla legge 21/06/2017 n. 96 rileva la seguente situazione:

- studi e incarichi di consulenza (comma7): nessuna limitazione
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma8): nessun limite
- sponsorizzazioni (comma 9): nessun limite
- missioni (comma12):
- attività esclusiva di formazione (comma13): nessun limite
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi: nessun limite

### **RICOGNIZIONE E RENDICONTAZIONE LIMITI**

Qui di seguito si evidenzia la ricognizione delle spese soggette a limiti nonché si quantificano i limiti di spesa sostenibili e la spesa effettivamente sostenuta nel 2019 e i conseguenti risparmi a beneficio del bilancio comunale.

ND	Tipologia di spesa	Limite
1	Studi e incarichi di consulenza	nessuno
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	nessuno
3	Missioni	nessuno

4	Formazione	nessuno
5	Autovetture (spese di esercizio)	nessuno
6	Autovetture (acquisto)	nessuno
7	Acquisto mobili e arredi	nessuno

## H – Altri eventuali strumenti di programmazione

Preso atto che il Comune di Sant'Urbano non è ente strutturalmente deficitario o in dissesto e pertanto non è tenuto a rispettare il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale fissato al 36% dall'art. 243 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 267/2000.

Sant'Urbano, 28 settembre 2020

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
F.to Lorenzetto Zeno

Il Rappresentante Legale  
F.to Fiocco Dionisio